

## BILANCIO DEI PRIMI MESI E PROSPETTIVE



Con gli interventi del PDG Ferdinando Testoni Blasco (Progettare per crescere), Pia Pollina (Piantumare 4000 alberi nel Distretto), Mattia Branciforti (Un progetto per salvare api), Pino Disclafani (Facciamo screening sulla salute) e Lina Ricciar-dello (I progetti di alfabetizzazione) e finalmente in presenza, è ripresa l'attività formativa del Rotary. L'occasione l'ha data il Seminario distrettuale "Effettivo e Attrattività" tenutosi al Federico II di Enna.

In apertura i saluti di Antonio Viavattene, presidente del Rotary club Enna, del governatore eletto Orazio De Agrò, del governatore nominato Goffredo Vaccaro e l'introduzione del governatore Gaetano De Bernardis.

E' stata un'occasione non solo per rivedersi personalmente ma soprattutto per conoscere quali attività progettuali sono state portate avanti da commissioni e club in questi mesi malgrado le restrizioni determinate dalla pandemia.

Ed è stato anche un momento di serie riflessioni sullo stato del Distretto e su come bisogna attrezzarsi, culturalmente e operativamente, per migliorarne lo stato di salute e superare alcuni momenti di distanziamento da quanto suggeriscono i valori rotariani con conseguenze sulla vivibilità all'interno e fra i club.



## FERDINANDO TESTONI BLASCO: PROGETTARE PER CRESCERE

In una sala gremita da quasi 300 persone, il PDG Ferdinando Testoni Blasco, presidente della Commissione distrettuale sull'Effettivo, ha iniziato il suo intervento facendo un'analisi di come il Distretto abbia avuto un'evoluzione e, per certi versi, un'involuzione, sottolineando come un club di oggi abbia quasi dimezzato il numero dei soci. La media era di 62.9 soci/club nel 2001-2002, di 51.6 nel 2011-2012 e di 35.9 nel 2021-2022. E ciò ha, senz'altro, incrementato il tasso di litigiosità all'interno dei club, soprattutto nelle grandi città del Distretto, dove già esiste un grande numero di club.

Per altro verso, il numero dei soci del Distretto, dal 2001 ad oggi, è cresciuto di appena 11 unità, laddove il numero dei club, che nel 2001 erano appena 57, si è pressoché raddoppiato e i club sono diventati 100.

Negli anni attorno all'anno del centenario (2004/05) il numero dei soci si era fortemente incrementato, arrivando, nel 2011/12, a 4.642 per poi crollare nell'ultimo decennio.

### Il Rotary durante la pandemia

Ha, poi, illustrato come i governatori 2019-2020, 2020-2021 e 2021-2022, cioè nel periodo pandemico, abbiano modificato e adattato la loro strategia e quanto sia stato importante il loro operato nella storia del nostro Distretto. In parti-





colare, ha ricordato la sostituzione degli incontri di presenza con progetti di servizio e iniziative umanitarie con conseguente esplosione delle attività delle associazioni rotariane a servizio degli ultimi, sia sul fronte sanitario che su quello alimentare

### Il Rotary dopo la pandemia

Come dev'essere, alla luce di questi dati ed esperienze, il modus operandi dei club Rotary? Quali i criteri da adottare? Ed ecco che Testoni Blasco suggerisce alcune indicazioni: dare importanza alla qualità e non alla quantità, perché solo la qualità crea attrattività. Scegliere soci di qualità è necessario per il rispetto che va portato al Rotary, alle sue tradizioni e a quanto ha realizzato nei suoi 117 anni di vita. Occorre ricordare, inoltre, che un socio di buona reputazione attira altri soci di pari reputazione e che un socio di cattiva reputazione danneggia, pressoché irrimediabilmente, l'immagine non solo del club ma anche del Rotary.

### La Commissione distrettuale sull'Effettivo

Testoni Blasco ha anche evidenziato come la battuta d'arresto per gli incontri di presenza, registratasi negli ultimi tre anni rotariani, abbia influito sul funzionamento della Commissione distrettuale. Invero, fino all'anno rotariano 2012-2013, la commissione, sempre presieduta dal PDG Ferdinando Testoni Blasco, ha sempre organizzato riunioni d'area, nelle quali tutti i partecipanti avevano la possibilità di intervenire in un dibattito

dinamico, veloce e vivacissimo. Si era pensato di organizzare tali riunioni anche quest'anno. Si spera di procedere in tale direzione sin dal mese di marzo 2022.

### I nuovi Club: ieri e oggi

E' stato importante negli anni a cavallo del Centenario costituire nuovi club, posto che vivevamo in un Rotary diverso da quello attuale, in un Rotary fondato prevalentemente sul rapporto umano, in un Distretto dove insistevano molte zone geografiche (vedi le città di Niscemi, di Pozzallo, di Menfi e di Barcellona Pozzo di Gotto), nelle quali appena si sapeva cosa fosse il Rotary e dove esistevano ampi spazi di manovra per le nuove affiliazioni, soprattutto a favore dei giovani e a favore delle donne.

Ed è stato, parimenti, importante, in quegli anni, far crescere i club già esistenti. Oggi, però, bisogna evitare - ha detto - che si costituiscano nuovi club, perché non vi sono più né zone dove è sconosciuta la bandiera del Rotary, né ampi spazi di manovra per nuove affiliazioni e vi è sempre il pericolo che i club si riducano ancora di più per numero di soci a seguito di scissioni attuali o potenziali.

"Io credo - ha affermato in conclusione - che oggi i tentativi di costituire nuovi club nascano dalla volontà di scissione di un gruppo di soci in ossequio ad un leader che ansioso di visibilità ad ogni costo, desidera acquisirne altra, attraverso la presidenza di un nuovo club."

## PIA POLLINA: 4000 ALBERI NEL DISTRETTO!



Pia Pollina, presidente della Commissione piantumazione alberi e sostegno ambientale, nel suo intervento, ha illustrato come e quanto è stato fatto nel distretto per arricchirlo di alberi. "Piantumare 4000 alberi nel distretto? Un albero per ogni socio del distretto? Un progetto sicuramente complesso - ha iniziato a dire - che però sin da subito ha mostrato la sua forza rotariana, avendo alla base uno spirito forte di cooperazione tra i soci, tra i club, e con l'assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca mediterranea.

Sarebbe stato più semplice fare un progetto per club, ma il nostro governatore ha voluto che fosse un progetto distrettuale con una connotazione specifica per area. Ogni area ha scelto un sito dove piantare almeno un albero per quanti sono i soci di quell'area. Si sono creati così tanti rimboschimenti e rinaturalizzazioni con caratteri e caratteristiche diverse, proprio perché diverse tra loro sono le aree del distretto, anche solo per connotazione geografica e geomorfologica".





E continua:” Lo definisco un progetto concreto di cooperazione. Infatti, necessaria è stata la partnership dell’Assessorato regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea, nella figura dell’assessore A. Scilla, con il quale a novembre è stato sottoscritto un protocollo d’intesa. Questo ha formalizzato l’impegno da parte del Distretto 2110, che, mediante l’azione dei Club sul territorio, s’impegna ad effettuare opere di rimboschimento con la messa a dimora di specie arboree, acquistate dai Club presso i vivai forestali o vivai privati certificati. Tali piante devono essere tipiche della flora Mediterranea e compatibili con la specificità delle aree dove saranno impiantate. L’Assessorato Regionale dell’Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea da parte sua s’impegna a mettere a dimora le essenze donate, laddove quest’ operazione non venga ef-



fettuata dai vivai privati coinvolti, e di sostenere le stesse nel primo anno di vita, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie a disposizione per la realizzazione di tali interventi; inoltre metterà a disposizione la professionalità del proprio personale per la realizzazione del progetto.

Un progetto concreto di cooperazione perché senza i delegati d’area che hanno fatto da tramite tra me e le singole aree, il progetto sarebbe stato difficile da portare avanti. Pertanto, un ringraziamento di cuore va a Serafino Mazzotta per l’Area Akragas, Lucia Amato per l’Area Aretusea, Tommaso Masanelli per l’Area Drepanum, Giovanna Fondacaro per l’Area Etnea, Alessandro Guarino per l’Area Iblea, Tiziana Amato Cotogno per l’Area Nissena, Helga Ellul per l’Area Maltese, Giuseppe Chiarello per l’Area Panormus, Antonino Armenio per l’Area Peloritana, Andrea Scoto per l’Area Terra di Cerere, Valentina Fallico componente Rotaract.

Qual è lo stato di fatto ad oggi? Quanti alberi sono stati piantumati? Area Nissena: 250 alberi su un’area nel Comune di Gela. Area Akragas: 400 alberi su un’area nel Comune di Siculiana, adiacente ad un’area gestita dalla Forestale. Area Peloritana: Piantumazione in corso su un sito della Forestale all’interno del Comune di Castoreale.

Area Panormus: 425 alberi sul sito di Monte Catalfano nel Comune di Bagheria, 600 alberi un sito di Monte Grifone nel Comune di Palermo. Area Etnea: 450 alberi su Monte Pò nel Comune di Catania e 550 alberi sui Monti Rossi nel Comune di Nicolosi. Area Aretusea: 470 alberi nella Riserva Naturale Orientata Saline di Priolo, gestita dalla LIPU. Area Drepanum: Protocollo firmato con il comune di Erice per la gestione di un sito comunale a Mokarta. Area Iblea: Protocollo firmato con il Comune di Pozzallo per la gestione di un sito comunale nel Lungomare Raganzino. Area Terra di Cerere: 20 alberi su 120 in totale nella riserva del Lago di Pergusa. Area Maltese: 200 alberi nell’isola di Malta e 100 alberi nell’isola di Gozo.

Fino ad oggi piantati 3.665 e mi assumo la responsabilità di affermare che non solo l’obiettivo sarà raggiunto ma lo stesso sarà sicuramente superato. Il progetto chiaramente non è ancora concluso ma finora è stato di *affiatamento* per i club delle singole aree e per i soci dei singoli club. Molti di loro hanno letteralmente preso zappa e vanga e hanno piantato personalmente gli alberi. È un progetto sicuramente che creerà un *impatto duraturo sulla comunità* e per le generazioni future. È un progetto che crea *attrattività* grazie alla grande visibilità che il Distretto e le singole Aree hanno avuto mediante la divulgazione a mezzo stampa.

## BRANCIFORTI: UN PROGETTO PER SALVARE LE API

Mattia Branciforti ha voluto ribadire come il governatore Gaetano De Bernardis abbia declinato la 7° Area d'intervento dedicata all'Ambiente con diversi progetti, tra i quali il Progetto SOS Api, di cui si occupa, come presidente della commissione distrettuale "SOS Api insieme ai delegati d'Area, per una progettualità più capillare che ha dato ottimi risultati.

Il Progetto SOS Api, che si sviluppa in partnership con l'Azienda 3BEE, ha come finalità la tutela delle api che rischiano l'estinzione a causa di cambiamenti climatici, pesticidi, virus e malattie.

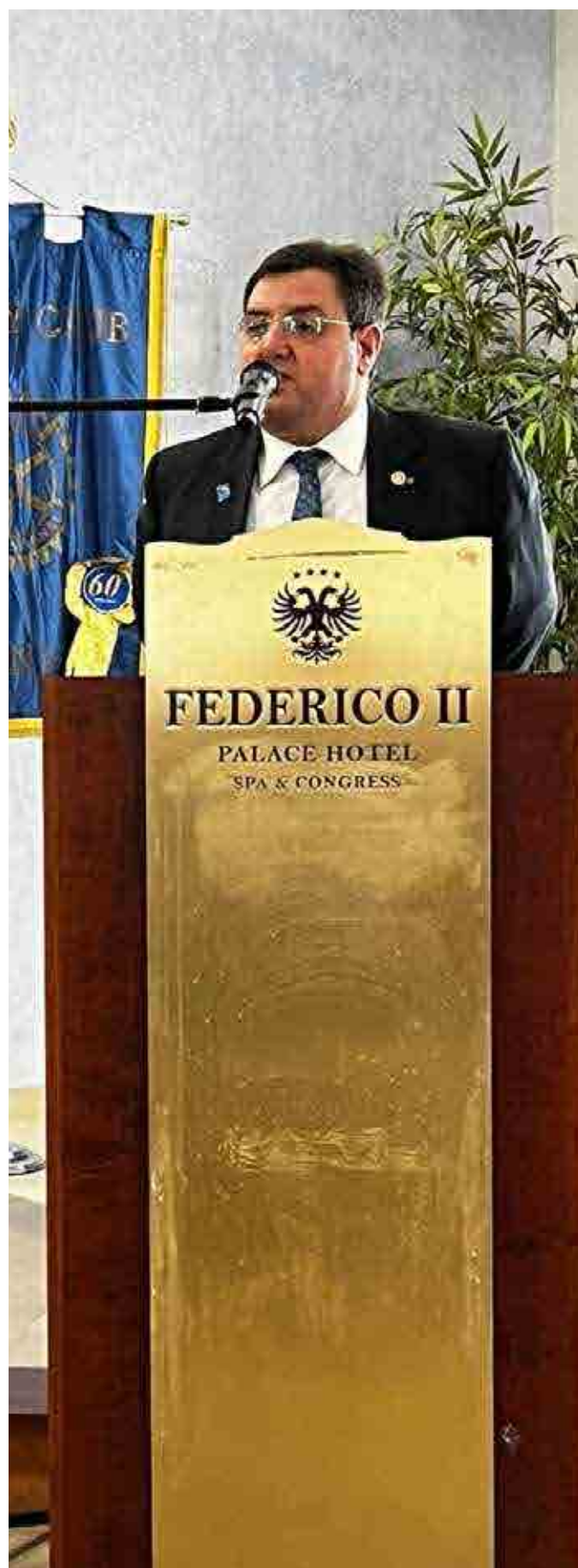
### Adottare le api

Per tutelare la vita delle api i club da maggio a luglio 2021 hanno effettuato 286 adozioni e in particolare: 234 adozioni da parte dei Rotary club; 36 adozioni da parte del Rotaract; 8 adozioni da parte dell'Interact. A queste adozioni si sono aggiunte quelle dei partner, con cui il Distretto lo scorso luglio 2021 a Caltanissetta ha siglato dei protocolli d'intesa, la P.A. Digitale Sicilia con 8 adozioni e la CDS Market Romano di Caltanissetta con l'adozione di 1 arnia tecnologicamente avanzata. Inoltre, vi è stata un'adozione da parte del Rotary club Brindisi Valesio e un'altra da parte della Cuisine 15.

Naturalmente la 3BEE ad ogni adozione fatta dai club ha consegnato 5Kg di miele suddiviso in barattolini da 250 gr. che sono stati consegnati ai club ad Enna lo scorso 20 novembre 2021 in occasione del seminario distrettuale della Rotary Foundation. Il miele tutto siciliano che la 3BEE ha mandato corrisponde a 1 tonnellata e mezza.

### Sensibilizzare enti e scuole

La seconda fase del progetto ancora in atto prevede che i club sensibilizzino le comunità locali e le scuole alla tematica delle api. I club stanno promuovendo incontri e convegni nelle scuole. Durante questi incontri stanno distribuendo 4.150 volumetti forniti dalla 3BEE e prospettano agli insegnanti e ai dirigenti scolastici la possibilità di far partecipare i propri studenti ad un concorso sul tema della tutela delle api realizzato dalla Commissione distrettuale SOS Api, da un'idea di Franco Saccà (delegato Area Drepanum). Ha concluso riferendo che il DGE Orazio Agrò al Pre-SIPE ha comunicato ai presidenti A.R. 2022/2023 che continuerà il Progetto SOS Api.



## RICCIARDELLO: IMPEGNO PER L'ALFABETIZZAZIONE



Lina Ricciardello ha avuto affidato dal governatore Gaetano De Bernardis il coordinamento distrettuale dell'Area Alfabetizzazione e formazione, delle due commissioni denominate "Un libro per studiare", presidente Marisa Scuderi e "Alfabetizzazione sulla lingua italiana", presidente Francesco Provenzano.

Nella sua relazione al seminario ha evidenziato come entrambi i presidenti hanno fornito ai club le linee progettuali indicate dal governatore, mediante creazione di chat e riunioni on line, hanno dato input finalizzati a raggiungere obiettivi efficaci, sempre rispettando la libertà dei club di interpretare autonomamente i progetti. Pur in un periodo gravato dalla pandemia Covid, con gli istituti scolastici e le comunità educanti aperte a singhiozzo, il 30% circa dei club del Distretto ha aderito alle proposte progettuali.

### Attività realizzate

Molteplici le attività realizzate: da interventi di sostegno a studenti in situazioni di disagio socio-economico, alla creazione di "Un angolo rotariano del libro" con la donazione di testi agli istituti scolastici, a incontri con l'autore, a corsi di alfabetizzazione di base e di secondo livello, a corsi di orientamento al mondo del lavoro. Tutte le ini-

ziative progettuali sono state finalizzate a vincere la sfida dell'analfabetismo vero e proprio e quello di ritorno, a facilitare l'integrazione sociale degli studenti stranieri e l'accesso al mondo della conoscenza e del digitale. Ogni attività, sia se svolta singolarmente dai club sia se organizzata in rete anche con altre istituzioni, ha avuto un grande impatto sulla collettività promuovendo l'immagine del Rotary. Grazie a quanto realizzato è stato possibile far conoscere, soprattutto ai giovani fruitori dei progetti, i principi del "servizio rotariano": amicizia, etica, tolleranza, rispetto per gli altri e ricerca della pace.

Oltre ai club, anche il Distretto è stato promotore di un progetto "Come migliorare la propria strategia di comunicazione tramite i social" svolto gratuitamente on line e organizzato con il supporto competente di Carlo Napoli e Salvino Fidacaro. Il progetto ha registrato l'iscrizione di 90 partecipanti e una frequenza assidua per tutti i dieci incontri suscitando interesse, tanto per la valenza professionale dei relatori quanto per il format dei webinar. Di questo progetto una seconda fase è già pianificata per aprile-maggio, del resto tante sono le attività inerenti all'area dell'alfabetizzazione tutt'ora in corso e molti sono i club che hanno in cantiere numerosi progetti.